



**adnkronos**

## **GIUSTIZIA: AL SALONE CONVEGNO SU ISTRUZIONE CON BIANCHI, LATTANZI E SEVERINO**

**Roma, 28 ott. - (Adnkronos) -** "Istruzione e giustizia" è il tema del convegno che questa mattina la terza giornata del SALONE della Giustizia. "L'istruzione non finisce col diploma o la laurea, l'istruzione deve essere permanente - ha detto il presidente emerito della Corte Costituzionale Giorgio Lattanzi, commentando il video messaggio inviato dal ministro Bianchi - Formare e aggiornare i giudici, i dirigenti. Non solo giustizia come aspirazione ma anche come organizzazione. Occorre una macchina che funzioni e oggi per molti aspetti non funziona, anche per mancanza di risorse. Il Pnrr ha messo a disposizione mezzi consistenti. Dobbiamo ridurre assolutamente i tempi del processo, ma occorre un cambio di mentalità nell'organizzazione del lavoro". Ricordando poi l'apertura e l'uscita della Corte Costituzionale, che è andata nelle scuole e nelle carceri, Lattanzi ha insistito sul concetto che la pena deve essere quella utile per quel fatto reato.

Paola Severino, ex ministro della Giustizia e vicepresidente della Luiss Guido Carli, ha subito detto che i temi da mettere sul tappeto il ministro li ha illustrati benissimo. "In famiglia dissi già a sette anni che volevo fare l'avvocato. Dalla prima età, quindi, è possibile avere il senso della giustizia. Fin dagli asili nido? Certo, perché è un sentimento morale che è possibile instillare già nei primi anni di vita. Voi ragazzi - ne vedo tanti qui - sarete felici se potrete fare con entusiasmo il lavoro che vi piacerebbe. E' difficile trovare la strada. La responsabilità dell'intelligenza artificiale, per esempio, è una materia da studiare con piacere". La stessa riforma del processo, che dovrà terminare entro tre anni, è un'opportunità di formazione, sperimentazione e lavoro: "Il nostro compito sarà - ha affermato Severino - scegliere bene le giovani leve, puntando sul merito e su un periodo di formazione straordinario, per imparare la nuova forma di giustizia sul campo". (segue)

(Cro/Adnkronos)

## **GIUSTIZIA: AL SALONE CONVEGNO SU ISTRUZIONE CON BIANCHI, LATTANZI E SEVERINO (2)**

(Adnkronos) - Gemma Gualdi, sostituto procuratore generale di Milano, ha ringraziato per l'opportunità data dal SALONE di "vedere questi ragazzi che ci stanno ad ascoltare, che vivono questi problemi e questo tempo straordinario di transizione che esalta i valori della giustizia e sentire come la cultura debba partire dalla scuola

materna. Però i millennial non sanno che molti atteggiamenti che costituiscono la loro normalità vanno considerati come attività devianti. Quindi, educazione alla legalità per individuare tutti gli incidenti che si possono incontrare. Per circolazione stradale, uso sostanze alcoliche, revenge porn o chat irregolari abbiamo messo a punto una serie di protocolli per questo genere di formazione, che riguarda anche gli adulti. La giustizia è un bene per tutti, il diritto è uno strumento a tutela della persona".

Per il magistrato Simonetta Matone, ex giudice minorile, "è vero che il magistrato non vuole andare oltre il proprio metro quadrato. Il sistema giustizia deve nascere dalla formazione, quasi un rapporto di 'maternage' dei giovani magistrati durante gli anni di tirocinio. Il magistrato è spesso abituato a lavorare da solo, con ritmi personali. Ma con l'informatica e la digitalizzazione le cose dovranno cambiare radicalmente. Basti pensare che questi strumenti hanno consentito a parecchi detenuti di riprendere gli studi e di laurearsi".

Infine Suor Anna Monia Alfieri, giurista ed esperta di politiche scolastiche, si è detta convinta che "siamo a una svolta, l'Italia di oggi è come se fosse appena uscita dall'ultima guerra mondiale. È il paese che deve esprimere il cambiamento di mentalità, non un premier o un ministro. Ciascuno di noi deve avere il coraggio di dire che abbiamo firmato una cambiale che anche voi ragazzi dovrete restituire all'Europa. Sanità, scuola, lavoro sono tutti settori discriminatori verso il Mezzogiorno. Ed è lì che la criminalità trova terreno. Occorre un cambio di mentalità, è il paese Italia, ripartendo dal Sud, che può rinnovare le cose".